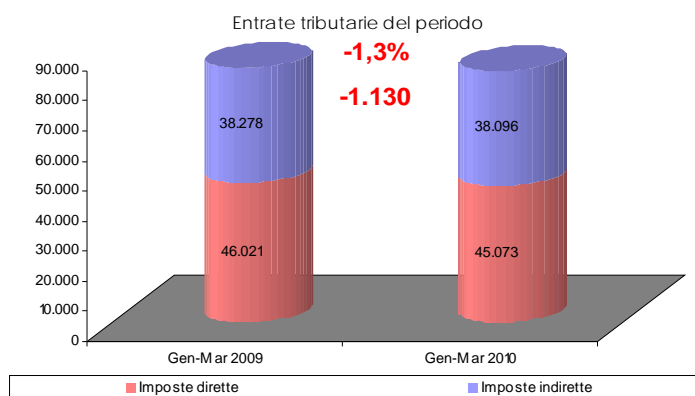


NOTA TECNICA AL
BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N. 97
(Gennaio-Marzo 2010)

ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

Entrate erariali gennaio-marzo 2010

Nel periodo gennaio-marzo 2010 sono state accertate entrate tributarie erariali – calcolate secondo il criterio della competenza giuridica – per 83.169 milioni di euro ed evidenziano un calo del gettito di 1.130 milioni di euro (-1,3%).



La flessione del gettito registrata in questi primi tre mesi dell'anno deriva sostanzialmente dall'andamento negativo delle imposte di produzione, consumi e dogane che evidenziano un minor gettito per 595 milioni di euro (-740 milioni di euro a marzo). Di queste l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali flette di 291 milioni di euro (-309 milioni di euro a marzo) e l'imposta di consumo sul gas metano, che a marzo registra il versamento del saldo annuale sui consumi effettivi del 2009, cala di 226 milioni di euro (-329 milioni di euro a marzo).

Con il mese di marzo si chiude, quasi completamente, la contabilità fiscale di competenza economica dell'anno 2009. Nei primi tre mesi, infatti, vengono versati, i saldi IVA relativi al mese di dicembre, al quarto trimestre e alla dichiarazione annuale; i saldi delle imposte sui capital gain; il saldo dell'imposta sui consumi del gas metano calcolato sui consumi effettivi dell'anno precedente. Se si effettua un confronto tra dati omogenei 2009-2010, neutralizzando le differenze sui valori di gettito che si riferiscono al 2009 e che ammontano a circa 1,8 miliardi di euro, eliminando così le differenze dovute alla contabilità fiscale, il gettito nel primo trimestre 2010 è in crescita di circa 0,7 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2009.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto all'analogo periodo del 2009.

Imposte dirette: Il gettito del periodo è stato di 45.073 milioni di euro (-948 milioni di euro, pari a -2,1%).

Le entrate **IRE** sono state di 41.555 milioni di euro (+572 milioni di euro, pari al +1,4%) così suddivise:

- Ritenute sui dipendenti del settore privato, 19.580 milioni di euro (+130 milioni di euro, +0,7%);
- Ritenute sui dipendenti del settore pubblico, 18.193 milioni di euro (+530 milioni di euro, pari a +3,0%);
- Ritenute sui lavoratori autonomi, 3.533 milioni di euro (-62 milioni di euro, pari a -1,7%);
- Autoliquidazione, 249 milioni di euro (-26 milioni di euro, pari a -9,5%).

Il buon andamento del gettito delle ritenute nel loro complesso (+598 milioni di euro, pari al +1,5%) ha risentito degli effetti positivi del settore pubblico conseguenti ai rinnovi contrattuali registrati nel corso dell'anno 2009.

L'**IRES** presenta un gettito di 1.038 milioni di euro (-315 milioni di euro, pari a -23,3): 187 milioni di euro (-132 milioni di euro, pari al -41,4%) derivanti dal saldo e 851 milioni di euro (-183 milioni di euro, pari al -17,7%) dall'acconto.

Per quanto concerne l'andamento del gettito IRES, benché di esigua entità e quindi con scarsa influenza sul totale entrate, si ricorda che nel mese di marzo affluiscono al bilancio dello Stato le entrate relative al secondo acconto versato dalle imprese con esercizio a cavallo dell'anno solare. Il gettito nel solo mese di marzo è stato rilevato in flessione di 284 milioni di euro.

L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale ha generato entrate per 1.091 milioni di euro (-1.399 milioni di euro, pari a -56,2%):

- 114 milioni di euro (-993 milioni di euro, pari a -89,7%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 757 milioni di euro (-362 milioni di euro, pari a -32,4%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- 220 milioni di euro (-44 milioni di euro, pari a -16,7%) dalle altre entrate.

Il meccanismo di calcolo delle ritenute di cui al capitolo 1026 articolo 5 fa sì che le basi imponibili, da considerare per il calcolo delle somme da versare, siano diverse per l'acconto e per il saldo: per i primi, che si versano a giugno e a novembre dell'anno di riferimento, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno precedente; per il secondo, che si versa a febbraio dell'anno successivo, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno di riferimento. Nel nostro caso, quindi, gli acconti 2009 sono stati parametrati alla base imponibile del 2008 e l'acconto di febbraio 2010 alla base imponibile del 2009. Da ciò si evince che le due rate di acconto versate nel 2009, calcolate in funzione della base imponibile 2008, erano più elevate rispetto a quanto effettivamente dovuto e quindi il versamento a saldo fatto nel mese di febbraio 2010 è stato inferiore a quello dell'anno precedente per riallineare il gettito sui valori effettivi.

Anche l'imposta sostitutiva, di cui al capitolo 1026 articolo 23, su interessi e premi di obbligazioni e titoli simili che si versa mensilmente entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento e con un saldo annuale da versarsi entro il termine del saldo annuale delle imposte sui redditi (D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, art. 4), presenta un calo che nei primi due mesi del 2010 sembra stabile intorno ai 150 milioni di euro.

Imposte indirette: Il gettito del periodo è stato di 38.096 milioni di euro (-182 milioni di euro, pari a -0,5%).

Le entrate **IVA** del mese sono state pari a 20.663 milioni di euro (+172 milioni di euro, pari a +0,8%):

- 17.465 milioni di euro (-430 milioni di euro, pari a -2,4%) derivanti dalla tassazione degli scambi interni;
- 3.198 milioni di euro (+602 milioni di euro, pari a +23,2) derivanti dalla tassazione delle importazioni.

L'imposta sugli scambi interni continua a far registrare un andamento sfavorevole, come è accaduto nel secondo semestre del 2008 e per tutto il 2009, quando i tassi di variazione mensili sono stati quasi sempre negativi. Questo risultato (-2,4%) che tuttavia presenta segni di miglioramento rispetto al 2009, che si è chiuso a -3,8%, deve essere dunque valutato alla luce dell'evoluzione della congiuntura economica.

Il gettito dell'imposta sulle importazioni, invece, che è influenzato dai prezzi dei beni importati e soprattutto dal prezzo del petrolio (che ha toccato il minimo proprio nei primi mesi del 2009 e che ora è a livelli molto più elevati) presenta, nel primo trimestre 2010, una evidente crescita (+23,2%).

Il gettito **dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali**, legato alle quantità e non al prezzo, è stato di 4.156 milioni di euro (-291 milioni di euro, pari a -6,5%).

L'imposta di consumo sul **gas metano** ha generato entrate per 1.043 milioni di euro (-226 milioni di euro, pari a -17,8%). Si ricorda che l'imposta deve essere versata in rate di acconto mensili sulla base dei consumi dell'anno precedente ed il saldo viene poi versato l'anno successivo a quello di riferimento, entro fine marzo, in base ai consumi effettivi.

La congiuntura economica condiziona i risultati del gettito di tutte le **imposte sulle transazioni**, che nel complesso crescono del 6,7%: l'imposta di registro ha generato entrate per 1.310 milioni di euro (+127 milioni di euro, pari a +10,7%); l'imposta di bollo per 998 milioni di euro (-2 milioni di euro, pari a -0,2%); l'imposta ipotecaria per 556 milioni di euro (+58 milioni di euro, pari a +11,6%); i diritti catastali e di scritturato per 241 milioni di euro (+12 milioni di euro, pari a +5,2%).

Positivo il gettito complessivo delle imposte il cui andamento non è legato alla congiuntura economica (+0,6%): le entrate totali relative ai giochi (che includono varie imposte classificate sia come imposte dirette che come indirette), sono state 2.965 milioni di euro (-1 milioni di euro); il gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi è stato di 2.391 milioni di euro (+21 milioni di euro, pari a +0,9%); l'imposta sulle successioni e donazioni per 112 milioni di euro (+12 milioni di euro, pari a +12,0%).

Nel periodo gennaio-marzo 2010 il gettito derivante dai ruoli è stato di 1.181 milioni (+293 milioni di euro, pari a +33,0%): 777 milioni di euro (+173 milioni di euro, pari a +28,6%) dalle imposte dirette e 404 milioni di euro (+120 milioni di euro, pari a +42,3%) dalle imposte indirette.

Tabella 1. Entrate erariali gennaio-marzo 2010 (competenza)

(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)

Accertamenti (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass. Gen-Mar 2009-2010	Var. % Gen-Mar 2009-2010
	Gen-Mar 2009	Gen-Mar 2010		
IRE	40.983	41.555	572	1,4%
IRES	1.353	1.038	-315	-23,3%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	2.490	1.091	-1.399	-56,2%
Sost. rival. beni d'impresa, smobil. fondi in sosp. d'imp.	1		-1	-100,0%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	4		-4	-100,0%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	199	470	271	136,2%
Sost. IRE, IRES e IRAP per rivalutaz. beni d'impresa				
Altre dirette	991	919	-72	-7,3%
Imposte dirette	46.021	45.073	-948	-2,1%
Registro	1.183	1.310	127	10,7%
IVA	20.491	20.663	172	0,8%
Bollo	1.000	998	-2	-0,2%
Assicurazioni	385	378	-7	-1,8%
Ipotecaria	498	556	58	11,6%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.521	1.548	27	1,8%
Concessioni governative	628	616	-12	-1,9%
Tasse automobilistiche	229	256	27	11,8%
Imp. sugli spettacoli e sul gioco nelle case da gioco	29	20	-9	-31,0%
Diritti catastali e di scritturato	229	241	12	5,2%
Imp. di fabbricazione sugli spiriti	104	105	1	1,0%
Imp. di fabbricazione sugli oli minerali	4.447	4.156	-291	-6,5%
Imp. di fabbricazione sui gas incondensabili	155	158	3	1,9%
Imp. energia elettrica e addiz. di cui al DL 51/88, art. 6, c. 7	503	428	-75	-14,9%
Imp. di consumo sul gas metano	1.269	1.043	-226	-17,8%
Imp. di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	68	67	-1	-1,5%
Tabacchi (imp. sul consumo)	2.370	2.391	21	0,9%
Provento del lotto	1.434	1.204	-230	-16,0%
Proventi delle attività di gioco	198	263	65	32,8%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art. 39, c. 13)	644	823	179	27,8%
Altre indirette	893	872	-21	-2,4%
Imposte indirette	38.278	38.096	-182	-0,5%
Totale entrate	84.299	83.169	-1.130	-1,3%